

Il conferimento del prestigioso premio giunto alla 55esima edizione oggi pomeriggio ad Acqui Terme

# Riconoscimento alla carriera per lo storico Emilio Gentile

**BOJANO.** Ancora un prestigioso riconoscimento alla carriera per lo storico Emilio Gentile, originario di Bojano: la notizia arriva direttamente da Acqui Terme, dove ogni anno viene consegnato il noto premio «Acqui Storia». La cerimonia di premiazione della 55esima edizione del premio è in programma per oggi, sabato 15 ottobre alle ore 17, presso il Teatro Ariston della cittadina piemontese. Sarà condotta da Roberto Giacobbo, giornalista, docente universitario, conduttore e autore televisivo di programmi di successo quale «Freedom – Oltre il confine».

Il premio «Acqui Storia» fu istituito nel 1968 da Cino Chioldo, Piero Galliano, Ercole Tasca e Marcello Venturi per commemorare i militari della divisione Acqui caduti nell'eccidio di Cefalonia del

settembre 1943, ed è conferito ad autori di opere storiografiche e divulgative. Si tratta di un premio letterario conferito dall'assessorato alla cultura del Comune di Acqui Terme, ed è ritenuto il più importante riconoscimento italiano nell'ambito della storiografia scientifica e divulgativa, del romanzo storico e della storia per immagini alla TV e al cinema, nonché uno dei più importanti a livello europeo ed internazionale.

Il premio alla carriera – quello riconosciuto allo storico Emilio Gentile –, si fregia oltretutto della medaglia del Presidente della Repubblica. Ad ottenere lo stesso riconoscimento, negli anni passati, personalità di spicco come Mario Verdone, Ennio Di Nolfo, Antonio Martino, Mario Cervi, Franco Cardini, Roberto Vivarelli,

Giuseppe Galasso, Simona Colarizi, Domenico Fisichella, Francesco Margiotta Broglio, Donald Sassoon, Romano Ugolini, Gad Lerner, Marina Warner, Paolo Pombeni e Brunello Vigizzi.

Non serviva certo un premio per certificare che Emilio Gentile ormai da tempo faccia parte della ristretta cerchia degli storici che hanno lasciato il segno in epoca contemporanea grazie alle loro opere, ma la consegna dell'«Acqui Storia» rappresenta in tal senso solo l'ultima delle conferme, motivo di ulteriore orgoglio per la comunità di Bojano, che ha dato i natali al professor Gentile e dove ogni tanto torna per trascorrere del tempo coi propri cari.

Da mezzo secolo, infatti, Gentile studia e propone il fascismo quale via italiana al totalitarismo, confutando l'interpretazione dell'ideologia e del regime mussoliniano proposta da Hannah Arendt. In saggi, volumi e conferenze in Italia e al-



l'estero, Gentile descrive il fascismo come progetto di costruzione dell'uomo fascista attraverso il partito e la milizia che si fanno Stato mirando ad annientare ogni dissenso.

La sua tesi secondo cui il governo Mussolini del 1922 «fu subito regime» (Laterza, 2012) ha suscitato ampi consensi e argomentate riserve. Nella sua visione, sorretta da ampie perustrazioni archivistiche, l'ideologia politica si configura quale religione totalizzante (La religione della politica, 2001). Alle opere scientifiche, che gli sono valse l'ingresso nell'Accademia dei Lincei, Gentile accompagna ampia attività di divulgatore tramite la collaborazione a riviste e quotidiani e alla cura di noti programmi televisivi.

«Un grande appuntamento culturale per la nostra città che arriva alla sua 55esima edizione – ha dichiarato il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti –, il premio «Acqui Storia» si riconferma ogni anno come un appuntamento atteso da un pubblico sempre più eterogeneo, una dimostrazione di quanto abbia saputo, negli anni, consolidare i due principi fondamentali della divulgazione, la condivisione e il coinvolgimento. Il Premio ha saputo utilizzare metodologie e approcci differenti, a seconda dei temi e dei target, reinventandosi di anno in anno grazie alla presenza di personalità insigni che hanno saputo apportare il proprio contributo culturale, trasmettendo al pubblico il significato profondo della memoria storica». Quel significato lo conosce bene il professore Emilio Gentile, sempre amato e apprezzato a Bojano, dove non smette mai di fare da modello per tanti giovani che nei loro percorsi di studi – anche grazie al suo esempio e alla sua passione – decidono di investire il proprio tempo nell'approfondimento delle discipline storiche.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



014068